

“Vinciamo per aiutare i ragazzi del Nepal”

Pubblicato: Mercoledì 4 Maggio 2016



La vincita di un concorso scolastico. Un devastante terremoto che ha messo in ginocchio il Nepal. Non c'è stato alcun dubbio tra i ragazzi della IIG dell'istituto Einaudi di Varese: [quei mille euro vinti catalogando cippi, tombe e monumenti ai caduti della Grande Guerra](#) dovevano andare a quanti avevano appena perso tutto: « Avevamo offerto loro un'esperienza a Monteviasco per osservare le stelle – ricorda la docente di italiano che ha seguito gli studenti **Carla Mimmo** – ma nulla li ha fatti desistere dal loro intento. Il denaro era loro ed erano determinati».

Così, la professoressa si è messa in contatto con il **tecnico di laboratorio dell'Isis Newton Patrizia Broggi** che fa parte dell'associazione “[Eco Himal onlus](#)” : « È stata invitata a parlare e a raccontare ciò che sapeva ma, soprattutto, come si poteva aiutare».

I mille euro sono andati al **fondo che l'associazione aveva istituito per ricostruire una scuola**: « Abbiamo identificato una zona particolare dove intervenire – racconta **Patrizia Broggi** – è nel distretto di **Salleri**, nel Nepal centro orientale. È una zona rurale: i villaggi sono disseminati lungo un vasto territorio dove risiedono circa 20.000 persone. Il sisma ha distrutto gran parte delle abitazioni e la gente comincia a lasciare la valle per cercare fortuna in città. Noi vogliamo aiutarli a rimanere, a rimettersi in piedi» . Le scuole, in Nepal sono case costruite con sassi e mattoni e, dopo il sisma, devono rispondere ad **alcune qualità antisismiche. Il costo per ogni istituto è di circa 10.000 euro** : « I centri scolastici servono un territorio vasto – racconta l'attivista di Eco Himal – **I ragazzi ci mettono fino a 90 minuti di cammino per raggiungerla**. Di solito sono scuole private perché il sistema pubblico è scadente. **Ogni ragazzo paga dai 300 ai 500 euro all'anno per studiare**. Ecco perché, oltre alla scuola, abbiamo

avviato **una campagna di sostegno allo studio**». Quando la terra ha tremato, il 25 aprile del 2015, le scuole erano chiuse: « Era sabato altrimenti un'intera generazione sarebbe scomparsa – commenta patrizia Broggi – **7000 scuole sono crollate**»



E anche questa proposta è stata sposata con entusiasmo dai ragazzi della classe IIG: « Abbiamo vinto **un nuovo premio in un concorso letterario** che chiedeva di lavorare sulle citazioni di cibo nei racconti delle due Guerre Mondiali » racconta la professoressa Mimmo. **I 300 euro sono stati inviati a Puja Magar**, una bimba di 10 anni, la cui vita è stata stravolta dal terremoto: « La ragazzina vive con il fratello più grande e una sorella più piccola **in una capanna senza luce né acqua** – spiega Patrizia Broggi – Nel sisma hanno perso tutto: **il padre, che era il sostegno della famiglia, è morto e la madre sta tentando di sopravvivere con il lavoro dei campi**. I ragazzi dell'Einaudi si sono impegnati ad accompagnare Pujar nel suo percorso scolastico e di destare l'attenzione anche di altri studenti della scuola».



Anche all'Isis Newton è in corso una campagna di sostegno alla popolazione del Nepal: « I proventi serviranno ad acquistare materiale didattico». Al fianco di Eco Hilal ci sono anche **i genitori di Paolo Rindi**, il ragazzo scomparso in Val Grande. Grazie all'iniziativa benefica voluta in memoria del figlio, sono stati raccolti 11.000 euro che saranno destinati alla ricostruzione di una scuola.

Ora la IIG , ormai diventata III, è in attesa di conoscere **l'esito di un nuovo concorso**, sempre legato **alle pietre della Memoria**. Ancora un impegno meticoloso che li ha portati in giro tra varesotto, comasco e ossolano per recuperare e catalogare le testimonianze in memoria dei morti della Grande Guerra. Anche questa volta, l'eventuale vincita andrà a quei ragazzi sfortunati, che hanno diritto a una chance.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it